



Außerordentliche Maßnahmen anwenden – Nicht entlassen! Neue Möglichkeit zum Lohnausgleich

Am 19. Mai 2009 wurde das Abkommen der Sozialpartner vom 30. März 2009 zu den außerordentlichen Sozialmaßnahmen umgesetzt.

Damit können auch jene Betriebe Lohnausgleich beanspruchen, die weniger als 15 Mitarbeiter beschäftigen.

Konkret ist der außerordentliche Lohnausgleich für alle Handwerksbetriebe, alle Handelsbetriebe mit weniger als 50 Beschäftigte, alle Betriebe, z.B. Industriebetriebe mit mehr als 15 Beschäftigte, welche die gesetzliche Dauer des ordentlichen Lohnausgleichs bereits ausgeschöpft haben und eine zusätzliche Dauer benötigen, sowie grundsätzlich für alle Unternehmen, die nicht in den Anwendungsbereich des Lohnausgleichs fallen, möglich. Die Arbeitnehmer erhalten während des Lohnausgleichs 80% der Entlohnung.

Die sog. Aussetzung des Arbeitsverhältnisses ist somit nicht mehr notwendig, da der Betrieb direkt den finanziell vorteilhafteren Lohnausgleich beanspruchen kann. Die Aussetzung wäre grundsätzlich aufgrund des Gesetzes vom 9. April 2009, Nr. 33, ohnehin nur mehr möglich, wenn die entsprechende bilaterale Körperschaft die Aussetzung zu 20% mitfinanziert, was in Südtirol nicht der Fall ist.

Applicare gli ammortizzatori in deroga- non licenziare! Nuova possibilità di cassa integrazione

In data 19 maggio 2009 è stato stipulato l'accordo delle parti sociali sugli ammortizzatori sociali in deroga del 30 marzo 2009 che ora è stato reso operativo.

Con la sottoscrizione di tale accordo la cassa integrazione può essere richiesta anche dalle aziende che occupano meno di 15 dipendenti.

La cassa integrazione guadagni in deroga è prevista concretamente per tutte le imprese artigiane, per tutte le società commerciali con meno di 50 dipendenti, per le aziende p.e. industriali con più di 15 dipendenti che hanno terminato la durata legale della sospensione/riduzione e chiedono una deroga per quanto riguarda la durata, per tutte le imprese che non rientrano nel campo di applicazione della cassa di integrazione. Durante il periodo della CIG i lavoratori percepiscono 80% della retribuzione.

In tal senso la sospensione del rapporto di lavoro non è più necessaria in quanto l'azienda può chiedere l'applicazione della cassa integrazione guadagni che è più conveniente dal punto di vista finanziario. In base alla legge n. 33 del 9 aprile 2009 lo strumento della sospensione sarebbe comunque solamente applicabile qualora l'ente bilaterale preposto provvederebbe ad integrare il 20% durante il periodo della sospensione. Nella provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige ciò non è stato attuato. sospensione è possibile soltanto in caso di un intervento integrativo da parte degli enti bilaterali pari al 20%.

